

BOLLETTINO del Rotary Club di Rovigo

Anno di fondazione 1949 (Distretto 2060 - Club n. 12304)



CONSIGLIO
DIRETTIVO:
Alberto Sichirollo
Presidente
Fabio Galiazzo
Vice Presidente e
Presidente Incoming
Massimo Ubertone
Past President



Giovanni Boniolo
Giovanni Girardello
Fausto Pivrotto
Consiglieri
Attilio Padoan
Tesoriere
Alberto Tosi
Segretario
Mirandino Rizzi
Prefetto

Presidente: **ALBERTO SICHIROLLO**

Segretario: **ALBERTO TOSI**

SALUTO ALLE BANDIERE

Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa e del Rotary.

Con visite a Pisa, Siena e Arezzo, serata a Rovigo passaggio da Asoło
GLI AMICI ROTARIANI DI MELUN AL TRADIZIONALE INCONTRO DI CONTATTO
30 aprile - 4 maggio 2008

CELEBRATO IL 50° ANNIVERSARIO DEL NOSTRO GEMELLAGGIO
RIPROPOSTO IL CONTATTO QUADRANGOLARE CON ZAVENTEM E GÜTERSLOH

ROTARY CLUB DI MELUN

Destrade Michel con Marlène; Duez Gerard con Murielle; Jourdain Jean Claude con Claude; Poinard Jean Marie con Françoise; Rousset Philippe con Brigitte; Soyer Patrice con Danielle; Vernin Jacques.



Foto Pitteo

ROTARY CLUB DI ROVIGO

Alberto Sichirollo con Manuela; Massimo Ubertone con Italia; Carlo Costanzo con Teresa; Alessandro Pelizza con Anna Paola; Fernando Mazzucato con Chiara; Fabio Galiazzo con Maria Alessandra; Maurizio Noce con Daniela; Fiorenza Cazzuffi con Marcello; Enrico Casazza con Giovanna; Enzo Casarotti con Antonietta; Sichirollo Maria Chiara con Stefano Gianesini; Luigino Vanzetto con Silvia Sartorello.

**I PARTECIPANTI ALLA ESCURSIONE
IN TOSCANA**

continua a pag. 2

L'annuale scambio con il Club di Melun, di cui quest'anno si festeggia il cinquantenario, è stato rallegrato da un viaggio in Toscana che, grazie all'abile regia del nostro presidente Alberto Sichirollo e all'ormai consolidata amicizia con il gruppo rotariano d'oltralpe, è particolarmente riuscito.

La prima tappa è stata Tirrenia dove ci hanno raggiunto gli amici francesi con i quali, il giorno successivo ci siamo recati a Pisa. La vista del Campo dei Miracoli ci ha tolto il fiato, benché abituati alle nostre bellezze artistiche. Abbiamo ripreso il viaggio alla volta di San Gimignano che ci era apparsa già da lontano con le sue rinomate e splendide torri. Qui abbiamo consumato il pranzo in un ristorante tipico, come sempre in chiassosa allegria. Salendo verso il centro della cittadina medievale sicuramente sono riaffiorati i ricordi di lotte fra Guelfi e Ghibellini e fra famiglie rivali per il predominio sulla città ed il territorio circostante. Dopo l'arte e la storia ci siamo concessi un rapido break nella gelateria top del paese, rinomata per la produzione di un ottimo gelato allo zafferano. Siena è stata la nostra seconda meta; inutile soffermarsi sulle bellezze della città, tanto cara al nostro presidente che "ivi" si laureò e dove ha voluto immortalarsi davanti al negozio di alimentari ricordando gli ottimi panini con cui rinvigoriva le sue energie di giovane studente universitario. Le bellezze di Siena sono tante e tali che ci hanno indotto a prolungare la nostra permanenza ancora per alcune ore. Nel pomeriggio il gruppo femminile ha forzato la resistenza del presidente che, pur ligio alla prosecuzione del programma culturale, ha capito le nostre "debolezze" concedendoci una sosta extra nell'outlet di Prada. Qui siamo stati protagonisti di scene comiche. Solo chi c'era può capire! La serata si è conclusa come sempre in allegria con l'amico Maurizio Noce alla pianola che con vera professionalità ci ha coinvolti in una serie di brani degni di una affermata corale. La mattina seguente, con rinnovato vigore, abbiamo raggiunto Arezzo dove, oltre ad avere ammirato i capolavori di Piero Della Francesca e il Crocifisso di Cimabue, abbiamo avuto la piacevole sorpresa di trovare allestito il famoso Mercatino dell'Antiquariato, tra le cui bancarelle ci siamo rilassati alleggerendo, alcuni, il proprio portafoglio. Dopo il pranzo si è ripreso il viaggio verso Rovigo dilettati ancora una volta dalla corale diretta dal "maestro" Maurizio che ha raccolto gli applausi e le zoomate delle telecamere dei nostri "gemelli" francesi. Una volta giunti a destinazione la "Quattro Giorni" si è conclusa con il meeting conviviale all'Hotel Cristallo, dove, tra brindisi e manifestazioni di rinnovata amicizia, ci siamo dati appuntamento al prossimo anno.

(Fiorenza Cazzuffi)



MELLUN

"TOSCANE 2008" par Gérard Duez

Partis en minibus, nous voila à Beauvais mais comme c'est prévu, il manque les "Soyer", il sont choisi Air France, il parait que c'est mieux pour arriver tres tard, dans un etat facheux. nous commencons par Pise, pour voir la tour penchee, la baptistere, l'eglise, et c'est un peu presses que nous partons ensuite vers "San Gimignano", les tours et la campagne, c'est bien quand il fait beau. Apres un bon repas, nous montons dans les rues, Place de la Citerne, nous n'avons pas tout vu, le Palais et le Dome, nous sommes etonnes : il y a des merveilles en Toscane, c'est vrai ! La visite de Sienne nous enchante vraiment, la Piazza del Campo, la Loge des Marchands, l'eglise tout en marbre, les fresques et l'Hopital, au dessus du musee et de tout ses dedales.

Nous rentrons vers l'hotel haut perche dans les champs, zappons une excursion et trouvons quelque temps pour aller chez "Prada" voir sacs et beaux habits, apres quelques palabres, nous sommes econduits. En quittant la Toscane, il y a "Arezzo", nous voyons d'autres fresques et San Domenico, l'eglise Saint Francois et la Piazza Grande, et face a la Pieve, nous allons déjeuner. au restaurant "Curia" nous arrivons encore a avaller six plats avec quelques efforts, trois heures en autobus, c'est le prix a payer pour etre a rovigó au gala, en soiree. Les presidents discourent, "service et amitie" Jacques tente l'italien, Alberto le français, et comme d'habitude, l'echange de cadeaux, cloture la soiree avant un bon repos. La journee du retour commence à Rovigo, a la Pinacothèque, il y a une expo, puis c'est par "Asolo", village tres ancien, que nous joignons Treviso pour rentrer à Melun.



Rhodigium

"TOSCANA 2008"
(Traslazione e traduzione
Massimo Ubertone)

Partiamo in minibus, ed eccoci a Beauvais ma, come era previsto, mancano gli Soyer. Credevan fosse meglio volare con Air France, ma arrivano stravolti, a tarda notte, in trance. Il viaggio inizia a Pisa: la chiesa e poi la torre pendente e il battistero vediamo e, via, si corre verso quelle altre torri che su a San Gimignano si stagliano nel verde del bel maggio toscano. Dopo un buon pranzetto siamo di nuovo fuori e ancora la Toscana ci svela i suoi tesori: Piazza della Cisterna, il Duomo ed il palazzo. Tra tante meraviglie c'è solo l'imbarazzo. La visita di Siena è piena di altri incanti come Piazza del Campo e la Loggia dei Mercanti, la chiesa tutta in marmo, gli affreschi e l'Ospedale da cui si accede al dedalo dell'area museale. Rientrando al nostro albergo troviamo sulla strada un outlet che propone vestiti e borse Prada. Ma ormai è troppo tardi, le porte sono chiuse. Le brame consumistiche rimangono deluse. Lasciando la Toscana c'è Arezzo. Qualche affresco vediamo a San Domenico, e poi a San Francesco. Vicino a Piazza Grande, nei pressi della Pieve si fa una pausa pranzo che non si annuncia breve. E infatti non è facile ingoiare in fretta e furia un pranzo a sei portate al ristorante "Curia". C'è un prezzo da pagare: tre ore di corriera per essere a Rovigo al galà della sera. I brindisi finali vedono alle prese Jacques con l'italiano e Alberto col francese. Si parla di amicizia, si parla di servire, si scambiano i regali, e poi...tutti a dormire. È tempo di tornare infine a casa nostra ma prima c'è a Rovigo la visita a una mostra. L'ultima tappa è Asolo, romantico villaggio e il volo da Treviso conclude il nostro viaggio.

continua a pag. 3

LA SERATA DI GALA CON LA CELEBRAZIONE DEL CINQUANTENARIO DI GEMELLAGGIO - 3 MAGGIO 2008

Soci presenti del R.C. di Melun: Jacques VERNIN, Patrice SOYER con Danielle, Philippe ROUSSEL con Brigitte, Jean Marie POINSARD con Françoise, Gerard DUEZ con Murielle, Michel DESTRADE con Marléene Jean Claude JOURDAIN con Claude.

Soci presenti del R.C. di Rovigo: G. Andriotto, Buonamici con Nora, Camellin, Casazza con Giovanna, Cazzuffi con Marcello, Costanzo con Teresa, Galiazzo, Mazzucato con Chiara, M. Noce con Daniela, Pelizza con Anna Paola, Piviroto, Sichirollo con Manuela, Tosi, M. Ubertone con Italia.

Ospiti del club: Antonio Canato con Maria Teresa, Marcello Siviero con Luisa, Luigino Vanzetto con Silvia, Lauretta Vignaga del quotidiano La voce di Rovigo.

Hanno giustificato l'assenza: Bergamasco, Casarotti, Cavazzuti, E. Mazza, F. Noce, Padoan, Rizzi, Sforza, Zonzin.

(G. A.) Nel cinquantennio di gemellaggio fra Melun e Rovigo vi è uno spazio di tempo che ospita ormai un po' di storia. Quella personale di tutti noi che l'abbiamo vissuta e quella dei nostri Rotary club che l'hanno scandita, organizzando ogni anno un incontro in Francia e in Italia alternativamente.

Questo nostro modo di unirsi è ancora profondamente sentito e puntualmente onorato, come è avvenuto nella serata di gala ovvero di celebrazione con cui si è conclusa la visita di quest'anno degli amici di Melun nella conviviale che ha riunito tutti i partecipanti all'escursione in Toscana ed un discreto numero degli altri.

Qualche nota storica sulle origini di questo gemellaggio. Il contatto nacque nel lontano 1958 e fu considerato un incontro di scambio nell'ambito delle relazioni internazionali perchè in quegli anni, ancora prossimi alla fine della guerra, si sentiva il bisogno di superare ogni ricordo di divisione e di conflitto. L'essere italiani o francesi non era più una differenza: si era accomunati dalla professione esercitata e si era amici "a priori" per appartenenza rotariana. L'incontro fu preparato su indicazio-

ne della Sezione Europea del Rotary Internazionale che incaricò l'Ing. Sapegno, quale delegato interdistrettuale, il quale già nel 1957 s'era recato in Francia per la ricerca di una città con le caratteristiche di similarità ad un centro come Rovigo riconosciute poi nella città di Melun. Alla visita dell'Ing. Fosse del R.C. di Melun a Rovigo nel 1958, seguì nello stesso anno, nel mese di ottobre, quella dei soci del RC di Rovigo, Ferro, Vigevani, Ubertone (in veste di segretario) i quali prepararono il primo incontro con Melun avvenuto a Rovigo l'anno dopo, nel 1959.

Queste notizie sono state tratte dalla allocuzione pronunciata in lingua francese il 28 settembre 1968 dal Presidente di quell'anno, Marcello Siviero per il decimo anniversario della formazione del gemellaggio.

Alla serata del cinquantesimo celebrato il 3 maggio 2008, Marcello era con noi, ospite d'onore con la moglie Luisa.

Con queste parole si è espresso il nostro socio onorario Jean Marie Poinsard:

«Il 28 settembre 1968 in occasione del decimo anniversario

del contatto tra Melun e Rovigo il presidente Marcello Siviero diceva "le monde a besoin de paix et d'amitié" Il mondo ha bisogno di pace e d'amicizia. Il presidente di Melun Philippe Vatelot rispose "oggi celebriamo le nozze di bronzo del matrimonio tra i nostri due club" e dopo ha ringraziato il presidente di Rovigo Siviero e sua moglie e il segretario Beppe Camellin per la loro accoglienza.

50 anni dopo in questo sabato 3 maggio 2008 siamo riuniti all' Hotel Cristallo con il presidente Alberto Sichirollo per festeggiare le nozze d'oro dei nostri club. Siamo particolarmente felici della presenza con noi del past president Siviero e del past segretario Beppe Camellin che sono oggi presenti con noi questa sera. Essi sono il tratto d'unione e rappresentano la continuità delle relazioni amichevoli che collegano i nostri due club. E a loro diciamo grazie per aver saputo creare questi legami tra noi. Ed è grazie a loro, e a tutti i presidenti e consiglieri che si sono succeduti ed anche a questi splendidi viaggi come questo della "Bella Toscana" che ci avete appena organizzato, che noi Melunais siamo diventati un po' più Rodigini di cuore.

E come diceva il nostro past presidente Marius Bellardi quando veniva a Rovigo nell'ottobre 1965.

Salute, Gioia e Felicità a tutti i soci e agli amici di Rovigo.»

La sua presenza, rallegrata dall'applauso di tutti i convenuti e ricordata dalle parole di Jean Marie Poinsard, ha reso ve-

ramente il senso del passaggio del testimone raccolto quest'anno da Alberto Sichirollo reduce dalla escursione in Toscana di tre giorni con 34 persone fra soci e familiari dei due club. Val la pena di ricordare che, sempre da quanto affermò Siviero nel discorso citato, gli scambi di visite che sono avvenuti nei due sensi dopo l'avvio del contatto, avendo il club di Rovigo - realizzato il maggior numero di 'kilometri-presenza, durante le visite scambio, ottenne il premio per l'attività di contatto europeo, premio consistente nella riproduzione in argento di un modellino del Ponte sul Reno e da una discreta somma. Di questo "Ponte d'amicizia" riportiamo la foto.

Alla serata era inoltre presente con la moglie Mitì, Antonio Canato già past president dell'anno 69-70 e partecipante a numerose visite a Melun, mentre non è potuto intervenire il socio Alessandro Ubertone, che onora con la sua appartenenza il nostro club, in virtù dei tanti meriti acquisiti nei numerosi incarichi ricoperti nel Rotary Italiano.

Ma a dare testimonianza di presenza e di continuità come socio e come benemerito sostenitore del nostro club vi era Giuseppe Camellin, che è stato past presidente dell'anno 73 e 74 e che ha dato generosa attività anche come segretario.

Di seguito riproduciamo gli indirizzi di saluto che i due Presidenti Jacques Vernin e Alberto Sichirollo hanno pronunciato dopo lo scambio dei rispettivi doni: una targa d'argento con la scritta "1958/2008-Cinquantenni di sincera amicizia" da parte di Sichirollo ed un libro sulla città di Melun accompagnato da un fermacarte in ardesia sovrascopito con la Colleggiata Notre Dame di Melun da parte di Vernin.

Il discorso di Jacques Vernin, Presidente del R.C. di Melun con la proposta ufficiale di ampliare il nostro gemellaggio ad un



"Ponte d'Amicizia" Trofeo Attività di Contatto Europeo - Anno 1959/60
ROTARY CLUB DI ROVIGO



Marcello Siviero



Giuseppe Camellin



J. Vernin e A. Sichirollo leggono i messaggi di saluto

contatto quadrangolare con Zaventem (Belgio) e Gutersloh (Germania):

«Signore, Signori, caro Presidente Alberto, cari amici, care amiche di Rovigo, innanzitutto un ricordo storico per il cinquantesimo anniversario del nostro club contatto, iniziato nel 1958 da Renè Dumez (nonno di Alyette Laurent) e Agostino Ferro, dieci anni dopo la fondazione del vostro club di Rovigo. Da questa data, essi hanno "aperto la via" (tema del Presidente Internazionale 2006-2007) e da allora i contatti annuali, sia in Francia sia in Italia si sono succeduti con tanto entusiasmo e calorosa amicizia.

È sempre un grande piacere per noi venire ad incontrarvi in Italia, che come la definiva il poeta Joachim du Bellay è "madre nelle arti, nelle armi, nelle leggi". Da molti secoli il genio italiano rifulge in Francia. Il Rinascimento con Francesco Primo che porta con lui Leonardo da Vinci e il Primaticcio; e molto prima di lui, gli artisti francesi vengono a Roma per apprendere meglio l'arte pittorica. Fouquet, che ha dipinto il dittico di Melun raffigurante la Vergine con il bambino, avendo a modella la donna amata da Carlo VII, e con Etienne le Chevalier in atto di preghiera, era venu-



Lo scambio doni souvenir fra Presidenti

to a Roma ad imparare la prospettiva nel XIII secolo. Due regine di Francia, Caterina e Maria de Medici, assieme ad artisti ed artigiani d'ogni disciplina hanno arricchito considerevolmente il patrimonio artistico e architettonico francese. Essi sono presenti nel Palazzo Reale di Fontainebleau, a Vaux Le Vicomte, a Versailles, al Louvre e al palazzo del Senato.

Ai nostri giorni, il nostro Presidente Nicolas Sarkozy ha lasciato l'inquietante spagnola Cecilia per la raffinata e deliziosa Carla Bruni che ha incantato tutti come ha conquistato la regina d'Inghilterra.

Domenica 27 aprile, la Renault è andata in avaria, la Ferrari, invece, ha vinto la gara. Vive il genio italiano.

"Il Rotary, una condivisione" è il motto di quest'anno del Presidente Internazionale.

Allorchè nel 2004 voi veniste da noi a festeggiare insieme il 50° anniversario del nostro club, voi avete incontrato i nostri amici dei club contatto dell'Europa del Nord, Zaventem per il Belgio e Gutersloh per la Germania. Come è stato per noi, anche voi avete apprezzato e condiviso la convivialità rotariana di quella riunione. Nell'era della mondializzazione, l'Europa resta il nostro nuovo spazio di libera circolazione. I nostri club contatto sono una specie di tracciato dell'antica via della seta, da Venezia a Lione, Parigi, Brussels e Amburgo.

La musica, il Bel Canto, così come a Gutersloh come a Melun e a Rovigo, uniscono lo spirito e il cuore e aprono la via

dell'amicizia.

Perciò, noi vi proponiamo di condividere ed estendere i nostri rapporti di amicizia con gli altri nostri club contatto di Zaventem e Gutersloh durante l'incontro quadrangolare che si svolgerà a Lione nel prossimo settembre.

I nostri club contatto arricchiscono le nostre vite di ciò che vi è di più prezioso nella nostra esistenza: la conoscenza e la riconoscenza dell'altro.

Questa comprensione, questa apertura verso gli altri è la forza della pace ed è la capacità del Rotary di costruire la pace. Ed è per questo che siamo felici di poter condividere con voi il Rotary come hanno fatto i nostri predecessori.

Vi ringraziamo per il modo così caloroso amichevole con cui ci avete accolto e con cui ci avete fatto scoprire le meraviglie dell'Italia, paese che noi amiamo tanto.

Mille grazie dal profondo del cuore a tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita di questo nostro contatto ed un grazie a voi tutti, Italiani e francesi che avete illuminato della vostra gentilezza questo viaggio.

Un ringraziamento particolare a Maurizio e a Jean Marie per la traduzione in italiano del mio intervento e la mia gratitudine a Jean-Marie ed a sua moglie Françoise per il contributo dato nel seguire bene ciò che da cinquant'anni ci unisce.

Ed è con grande gioia che alzo insieme a voi il bicchiere dell'amicizia. E si uniscono a me tutti i soci del Club di Melun e le loro consorti.»

Con il suo efficace intervento Vernin, oltre al riconoscimento dei meriti storici dell'Italia, ha illustrato i valori del contatto fra club rotariani riproponendo il progetto di ampliare l'accordo a due con un'intesa quadrangolare che verrà ufficializzata in un incontro da tenersi a Lione nei giorni 19-21 settembre prossimi anche con i rappresentanti dei RC di Zaventem e Gutersloh.

Ha risposto quindi con il seguente messaggio di saluto, il Presidente del RC di Rovigo Alberto Sichirollo:

«Cari Amici Francesi ed Italiani, siamo reduci stasera da una piacevole gita in Toscana alla quale abbiamo partecipato entusiasti e numerosi. Le ore trascorse in compagnia ed i gradevoli ricordi rafforzano ulteriormente il legame di profonda amicizia che unisce il Club di Melun a quello di Rovigo.

Quest'anno la ricorrenza assume un significato di particolare importanza essendo ormai trascorsi 50 anni dall'inizio del gemellaggio.

Il merito di avere raggiunto questo importante traguardo è da attribuire a tanti soci che oramai non sono più tra di noi; il mio sincero ringraziamento va innanzitutto a loro.

Il mio primo ricordo degli abituali incontri tra i nostri due club risale a circa 40 anni fa quando a casa dei miei geni-



Destrade e Marlene con Maria Teresa Costanzo
Fernando Mazzucato e i Poincard
Le signore Sichirollo e Ubertone
Patrice Soyer e Daniela Noce



Ubertone, Vernin, Sichirollo,
Jourdan, Lettore di menu
J. M. Poincard
Françoise Poincard e Fiorenza Cazzuffi

continua a pag. 5

tori vennero a cenare alcuni amici francesi dei quali rammento ancora il nome: Drumez, Kindermans, Belardy, Porta.

Rammento anche il viaggio di mio padre Mario, allora Presidente del Rotary Club di Rovigo, ai castelli della Loira ed in Turingia nel 1966 ed è curioso pensare che io stesso ho preso parte nel mese di maggio del 2007 al medesimo viaggio con gli amici rotariani francesi.

È davvero grande una amicizia che dura da 50 anni, al di là della vita delle persone che l'hanno voluta e realizzata.

Ma anche una forte amicizia ha bisogno di cure continue

per vivere e prosperare e sconfiggere il pericolo rappresentato dalla abitudine e dalla pigrizia.

Anche una forte amicizia ha costante bisogno di essere alimentata dalla convinta partecipazione dei soci e dei loro familiari, da una stretta di mano sincera, da una disponibilità nel capire e nel condividere le motivazioni che ci uniscono.

Credo che con l'impegno di tutti noi questo lungo legame possa continuare senza fine nel tempo cosicché noi possiamo tramandare ciò che a nostra volta abbiamo ricevuto.

Questo è il mio augurio, questo è il nostro impegno.

Lunga vita ai nostri Club, pace e prosperità alle nostre nazioni ed all'Europa intera.

Riunione conviviale di martedì 20 maggio 2008 - Rovigo, Hotel Cristallo ore 20.15

RELATORE IL SOCIO DOTT. GIACOMO DE STEFANI, SEGRETARIO GENERALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROVIGO, SUL TEMA:

«IL POLESINE E LA SUA ECONOMIA: RISULTATI E PROSPETTIVE.»

Soci presenti: G. Andriotto, Bergamasco, Biancardi, Brugnolo, Buonamici, Camellin, Cappellini, Cazzuffi con Marcello, Costanzo con Teresa, G. De Stefani con Alberta, GB De Stefani con Carla, Galiazzi, Ghibellini, Girardello, Lo Curzio, Mampreso, Massarente, Mazzucato, Mercusa, Merlin, Montini con Resi, F. Noce, Padoan, Pivrotto, Rebba, Ricchieri, Russo, Sartori, Sichirolo, Silvestri, Suriani, Tosi, M. Ubertone, Zoncin, Zuolo. Assiduità: 57%.

Ospiti del Club: la Dr.ssa Elena Donato e lo studente Emanuele Favaron, presidente in carica la prima e presidente incoming il secondo del nostro Rotaract; la studentessa Tania Manfron, partecipante al Ryla 2008 e la giornalista Lauretta Vignaga del quotidiano La Voce di Rovigo. **Ospiti dei soci:** il dott. Michele Ghirardini di Matteo Suriani.

Hanno giustificato l'assenza: A. Andriotto, Boniolo, Breviglieri, Catozzo, Dalla Pietra, E. Mazza, Rizzi, Sforza.

LA CAMERA DI COMMERCIO, UN ENTE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO PRESENTE E FUTURO DEL POLESINE NEI DATI PRESENTATI AL ROTARY

(L. Vignaga su La Voce di Rovigo)

In un momento economico piuttosto difficile a livello nazionale l'iniziativa del presidente Rotary, Alberto Sichirolo, di dedicare una serata all'economia polesana e alle sue prospettive è stata gradita dai tanti soci del club, imprenditori e professionisti. E quale miglior relatore del socio Giacomo De Stefani, un vero esperto nella materia essendo segretario generale della Camera di Commercio Industria Artigianato della provincia di Rovigo?

Così la conviviale Rotary di martedì sera scorso è servita a chiarire funzioni e competenze dell'ente camerale e a gettare uno sguardo al futuro del Polesine, letto nelle cifre di previsione di sviluppo nazionale, sulle potenzialità del nostro territorio e i grandi progetti che saranno avvia-

ti. Dati molto aggiornati derivando dagli studi elaborati per la giornata nazionale dell'economia che si è celebrata il 9 maggio.

Ma, innanzi tutto, cosa sono le Camere di Commercio? "Enti pubblici di carattere privatistico" - ha chiarito Giacomo De Stefani. "Enti autonomi che curano lo sviluppo delle economie locali e rappresentano il sistema delle imprese del territorio. Promuovono la produzione di prodotti tipici con i marchi IGP e DOP, assistono le aziende che operano con l'estero, regolamentano il mercato, tutelano i consumatori e la fede pubblica e controllano marchi e brevetti. A sostegno dell'economia polesana, per il 2008, la Camera di Commercio ha stanziato 1.350.500 €".

Alla guida dell'ente c'è un Consiglio di amministrazione formato da 20 consiglieri, in rappresentanza dei vari settori produttivi della provincia. I consiglieri eleggono il presidente. Rappresentanti della Camera di Commercio sono in enti e organismi partecipati. Ci sono due aziende speciali: per i mercati ortofrutticoli di Loreo e Rosolina e Polesine Innovazione; poi i Gruppi di azione locale, Gal, per realizzare iniziative comunitarie con partner locali. Oltre a questo la Camera di Commercio di Rovigo agisce mediante organismi partecipati come: il Consorzio di sviluppo, il Consorzio università, il Cen-Ser, l'Interporto e altri.

Poi, cifre alla mano, che per gli ospiti scorrevano sullo schermo di proiezione, il dottor de Stefani ha citato un 2007 nell'insieme positivo per l'economia del Polesine. Il 2008, invece, in linea con l'economia nazionale, sarà abbastanza difficile a causa del costo dell'energia, del rincaro delle materie prime, dell'inflazione. Difficoltà che peseranno soprattutto sulle imprese minori. Gli imprenditori, circa 43.000, sono cresciuti dell'11,4% nell'ultimo anno; di questi il 40% sono cinesi; il 14% nord africani; dati che fanno riflettere. Le imprese, nel 2007, erano 26.347; quelle agricole in calo ma attestate ad 1/3 del totale. In aumento il settore della pesca. Stabili le imprese artigianali con un leggero incremento delle attività in



A. Bergamasco, Giacomo De Stefani, A. Sichirolo

rosa. Scarso il numero di società di capitali e di servizi alle imprese. Più alto il numero dei disoccupati rispetto al resto della regione.

"Previsioni positive provengono dai settori in evoluzione sul territorio: energia, infrastrutture, turismo. Al nostro Polesine arriveranno capitali ingenti e grosse occasioni di sviluppo e ricchezza. Bisogna riuscire a fare squadra e guardare le cose in prospettiva per trarre il massimo vantaggio dalle occasioni che si offrono senza stravolgere le caratteristiche della nostra terra" - ha concluso De Stefani.

Risolto inedito della serata dedicata all'economia, l'intervento di Tania Manfron, giovane laureata di Adria che, grazie al Rotary rodigino, ha partecipato al corso di una settimana che ogni anno, i club del Triveneto organizzano a Castelfranco, con professionisti, imprenditori e insegnanti universitari, per fornire ai protagonisti di domani nozioni e testimonianze su problemi e opportunità offerti dalla società globale.



**RIUNIONE NON CONVIVIALE
DI CAMINETTO
HOTEL CRISTALLO
MARTEDÌ 13 MAGGIO 2008**

Soci presenti: G. Andriotto, Bergamasco, Camellin, Costanzo, Galiazzo, Ghibellini, Girardello, Pivrotto, Sartori, Sichirollo, Tosi.

Assiduità: 17%. Hanno giustificato l'assenza: Boniolo, Brugnolo, E. Mazza, Padoan, Zonzin.

Il Presidente Alberto Sichirollo intrattiene i pochi presenti sull'escursione in Toscana effettuata con gli amici francesi di Melun che in numero di quattordici sono venuti da noi nell'ambito dello scambio degli incontri fra i due club contatto che quest'anno prevedeva la visita di Melun a Rovigo.

Ha ripercorso l'itinerario che è stato seguito in Toscana da Pisa ad Arezzo con pernottamenti a Fontebussi sulla strada fra Firenze ed Arezzo ed ha ricordato la festosa serata di gala, un po' carente di presenze locali.

L'annunciato incontro a Lione dal 19 al 21 settembre per mettere insieme i contatti di Melun con il Belgio e la Germania così da superare il gemellaggio cinquantennale con Rovigo ed estenderlo a quattro club in una formazione quadrangolare.

È stata data, inoltre, informazione che dal Distretto sono pervenuti i manifesti da affiggere in città che illustrano e promuovono la campagna di aiuto all'Africa per l'accesso all'acqua.



**RIUNIONE NON CONVIVIALE
DI CAMINETTO
HOTEL CRISTALLO
MARTEDÌ 27 MAGGIO 2008**

Soci presenti: G. Andriotto, Bergamasco, Galiazzo, Mercusa, M. Noce, Pelizza, Pivrotto, Sichirollo, Tosi, M. Ubertone.

Hanno giustificato l'assenza: A. Andriotto, Boniolo, Camellin, Catozzo, Costanzo, E. Mazza, Padoan, Sforza, Silvestri, Zonzin.

Il Viaggio in Toscana con gli amici francesi è stato visionato con un video preparato dal Presidente Sichirollo. I bei paesaggi della collina toscana sono stati visibili ai soci presenti con accompagnamento di vecchie, ma forse antiche, canzoni francesi. La soddisfazione del Presidente per la buona riuscita del viaggio non è potuta esserci per la partecipazione alla serata di gala di molti soci.

Si è accennato al Congresso tenutosi a Campodarsego il 23 e 24 maggio come manifestazione complessa ma ben realizzata sotto il profilo culturale e organizzativo.

È stato rammentato che in settembre vi sarà l'incontro quadrangolare a Lione per la estensione del contatto fra club stranieri ed è stato fatto invito per una partecipazione la più larga possibile.

Si è tornati sui manifesti dell'Africa comunicando che le spese di affissione sono ritenute compatibili con un giusto onere finanziario. L'esposizione avverrà nel mese di giugno in due tornate.

**IL CONGRESSO DISTRETTUALE A CAMPODARSEGO (PD)
AL CENTRO CONGRESSI ALTA FORUM 23-24 MAGGIO 2008**

**“IL ROTARY TRA PRESENTE E FUTURO:
IDENTITÀ E RUOLO NELLA SOCIETÀ
CHE CAMBIA”**

Soci intervenuti: A. Sichirollo, Presidente; F. Galiazzo, Presidente Incoming; F. Pivrotto, Consigliere; A. Tosi, Segretario; G. Andriotto, Redattore Bollettino; A. Bergamasco, assistente del Governatore.

(g.a.) La vasta sala auditorium occupata quasi interamente in ogni ordine di posti, desta un'impressione di stupore per la risposta così ampia da tanti rotariani partecipanti. Vengono da tutte le parti del Nord-Est ove sono dislocati gli 81 Rotary Club che sono stati tutti visitati dal Governatore Martines. Nulla di simile ad altri tipi di riunione. L'interesse che porta con sé il partecipante è puramente ideale. Con il saluto alle bandiere ed il suono degli inni si entra in un clima di autenticità che eleva la qualità umana di chi sente di appartenere ad una organizzazione come il Rotary. I saluti delle autorità locali e rotariane, dei rappresentanti delle altre organizzazioni invitate completano il tono di solennità che sembra avvertirsi fra i presenti.

Martines, governatore in carica legge il messaggio del Presidente Internazionale Wilkinson la cui figura appare

nel video che scorre nello sfondo della tribuna da cui si parla, Mario Giannola, PDG delle Marche e membro del Comitato Direttivo Internazionale, rappresenta il Presidente del Rotary Mondiale commenta il tema «Rotary è Condivisione» affermando che è condivisione nella diversità e si riconosce nella universalità dei valori. I valori condivisi consentono di superare le diversità etniche e culturali. Soprattutto la eticità dei comportamenti è in grado di superare le contraddizioni e l'anarchia nelle regole del vivere. Ed ancora per Giannola non bisogna chiudersi all'interno del club ma occorre interagire, farci conoscere all'esterno per l'attività di servizio che svolgiamo. La forza degli ideali si confronta con la concretezza dell'azione. Ma poiché le opere non parlano da sole non si deve lasciarle nel silenzio: bisogna fare e far sapere.

Il sociologo Carlo Bucci, docente all'Università di Bologna, che illustra il suo pensiero con poca voce ma molti video, nel trattare il suo tema «professare, praticare, preferire» afferma che nel concetto di professare vi è il portarsi dentro le esperienze della storia perché la storia siamo noi dato che nei quattro miliardi di anni della vita della terra ci siamo differenziati dagli altri esseri del mondo animale. Con l'opera di Max Weber, L'Etica Protestante, scopriamo lo spirito del capitalismo e comincia a nascere il Rotary. E da Paul Harris, che seppe trasformare le avversità in una scuola di vita, abbiamo tratto le basi per darci una nuova identità che ci permette di concepire il futuro come una grande promessa. Stiamo vivendo in una società moderna nuova ma non ancora postmoderna. Il Rotary non deve essere rifondato ma rafforzato e l'amicizia deve essere una pratica reale. I club non debbono essere esclusivi ma "inclusivi" nel senso di saper scegliere con criteri di efficienza. Per dare una mano al destino per evitare in futuro il declino della nostra società dobbiamo rafforzare le reti, quella naturale della famiglia, quella culturale e sociale costituita dai club e dalle associazioni che costitui-



Il Governatore Carlo Martines apre il Congresso

scono il vero modo per formare una identità comune nella nostra comunità.

Ed ecco alcuni passi della forte relazione di Carlo Martines su «Lo Stato Generale, dove siamo e dove vogliamo andare».

[.....] Il congresso è anche la sede in cui vengono illustrati i programmi e le attività più significative dei club e del distretto.

È una festa che deve servire a motivarci e a darci la possibilità di conoscerci e di stringere nuovi legami di amicizia e di cooperazione. È un momento di riflessione sul Rotary, sulla sua missione, sul modo di interpretarlo: con i suoi scopi e con le sue regole.

Quest'anno, a conclusione delle ottantuno visite ai Club, che mi hanno permesso un



Martines per il messaggio di sintesi

contatto diretto con la realtà del nostro Distretto, ho ravvisato la necessità di parlare di Rotary come si usa fare negli "stati generali" delle grandi istituzioni.

Sono convinto che sia necessario parlare di Rotary tra di noi e il Congresso è il palcoscenico ideale sul quale dobbiamo affrontare con franchezza l'identità e il ruolo che dobbiamo avere in una società che cambia.

Il nostro presente, nel rispetto della tradizione storica, ha bisogno anche di una critica costruttiva, [...]

Gli "stati generali", vengono indetti per compiere una revisione critica sul proprio modo di essere.

Si inizia mettendo in evidenza una sintesi del percorso storico, per ricordare da dove si è partiti e perché.

Non si può riconoscere il presente, e tantomeno si può guardare al futuro, se non si ripercorre la propria storia, se non si ritorna alle radici, dove possiamo riscoprire le motivazioni che ci fanno trovare oggi tutti qui riuniti.

Il passato è sempre importante. Non si può cancellare dalla storia. Agatone, citato da Aristotele, parlando del passato diceva "questo solo è negato a Dio: disfare il passato".

Possiamo dire che non si tratta di conservare tutto il trascorso ad ogni costo, ma di realizzare per lo meno le sue speranze, oppure possiamo dire che saper vivere con piacere il passato è vivere due volte il presente.

Per quanto riguarda l'avvenire diciamo che la vera generosità verso il futuro consiste nel donare tutto al presente.

E ho così scelto il tema del congresso di quest'anno: «Il Rotary tra presente e futuro: identità e ruolo in una società che cambia.» La nostra storia l'abbiamo già percorsa.

Affrontiamo il presente, andando a vedere quale è e quale dovrebbe essere la collocazione del Rotary in un mondo che cambia.

Oggi viviamo in una società nella quale pare che l'obiettivo principale sia quello di demolire, di dissacrare, di rimanere fuori dalle regole.

Il dramma di chi vive alla ricerca costante di un nemico con il quale scontrarsi e che non riesce a comprendere la grandezza della tolleranza.

Questo non può, non deve essere il dramma di chi appartiene al Rotary. Perché chi appartiene al Rotary deve essere positivo e attivo; abituato ad orientare la sua mente nella visione più aperta e più rispettosa. La nostra storia l'abbiamo già percorsa. [...]

Viviamo in un mondo sempre meno tollerante nei confronti delle diversità delle idee, in un mondo sempre meno colto, sempre meno cosciente della necessità della responsabilità individuale.

Al contrario si è più tolleranti verso l'indifferenza, verso il dispregio della propria civiltà, delle tradizioni, delle radici, dei valori della famiglia, della comunità, della stessa tradizione



M. Giannola
rappresentante del Presidente Int.

cristiana, che, anche se non si è credenti, rappresenta un valore innegabile e di grande importanza, soprattutto nel confrontarci con altre civiltà, con altre etnie.

Non ci si rende conto che la tolleranza per certi versi, e l'intolleranza per altri, possono portare alla perdita di quel valore più alto e inestimabile che è la libertà, intesa soprattutto come espressione della propria personalità e dignità.

Questo, purtroppo, è il contesto sociale nel quale stiamo vivendo e che sta diventando, sempre di più, la quasi normalità, caratterizzata da una sensibilità sempre minore anche di fronte agli eventi più tragici.

ASSIDUITÀ

La scarsa assiduità rappresenta una delle criticità più pesanti.

Criticità uguale identità. La criticità ci può allontanare dalla nostra identità e dal nostro ruolo. Nella società che cambia dobbiamo adattarci anche noi, ma non possiamo allontanarci dalle regole fondamentali che caratterizzano l'istituzione.

È importante anche lo stile. Il Rotary deve avere un suo stile.

Stile che possiamo definire come il modo di agire e reagire di un soggetto in relazione con altri soggetti o, semplicemente, con l'ambiente.

Tra le cose, che nel nostro Rotary, possiamo e dobbiamo discutere e cercare di migliorare, credo che lo stile debba occupare il posto in prima fila, non solo come espressione della



Kullovitz riceve l'investitura
dall'Incoming Cristianelli

propria individualità, ma come manifestazione collettiva.

Recuperare l'identità, laddove si crede di averla un po' trascurata, deve essere un impegno di tutti, anche se il termine identità contiene di per sé una contraddizione.

Esso esprime, contemporaneamente, il concetto di uguaglianza e quello di diversità.

Il processo d'identità si realizza passando continuamente dall'uno all'altro dei significati, proprio perché si basa a volte sull'identificazione con l'altro e a volte sulla differenziazione dall'altro.

Il Rotary è Rotary. Al servizio con la sua disponibilità, con la sua umiltà, ma sempre con il suo stile, che deve essere mantenuto e difeso per la sua stessa esistenza.

Criticità del Rotary Internazionale

Dalle pubblicazioni che riceviamo, dalle raccomandazioni che ci vengono rivolte, dalla linea progettuale che ci viene indicata, stiamo assistendo a un passaggio più verso una associazione prevalentemente benefica che culturale, professionale al servizio delle comunità, attiva nel proprio territorio con la maggior parte dei rotariani in prima linea.

Noi abbiamo intrapreso una linea che sia in grado di esaltare la presenza del Rotary nel territorio, attraverso la formazione, la trasmissione di una certa cultura, la progettazione di service che diano anche visibilità, per non fare apparire il Rotary in modo distorto, ma per farlo conoscere con la sua reale immagine. [...]

Per avviarmi alla conclusione e per riprendere il tema del Congresso permettetemi alcune altre brevi considerazioni o, se preferite, riflessioni.

Pensate che abbia senso continuare a ripetere sempre tra di noi concetti altamente etici ad un mondo indifferente all'etica dei valori, concetti che rimangono solo un corollario di belle parole, senza effetto pratico?

Predichiamo amicizia, tolleranza, solidarietà. Ma tutti i Rotariani praticano veramente questi

valori? O li considerano validi solo per gli altri? Vedete, siamo qui, oggi, per quelli che continuano a definire stati generali. Dobbiamo pertanto essere impietosi e sinceri soprattutto con noi stessi. Perché, insieme alla società che cambia, qualcosa dobbiamo cambiarla anche noi. Soprattutto nell'aderenza a quelli che consideriamo i nostri principi. A quelle



Un non rotariano

cose che chiediamo agli altri di praticare. Non stendiamo un velo pietoso su diverse cose che sarebbe bene che nei nostri Club non succedano. Se io, al congresso, dicessi che nei nostri Club tutto è bello, tutto va bene, non adempirei

fino in fondo al mio dovere di Governatore. Non voglio sottrarmi neanche io alla critica, perché non ho la presunzione di aver fatto tutto bene e tutto secondo le vostre aspettative. Ma un Rotary migliore si costruisce impegnandoci a cercare di correggere le anomalie che sappiamo che esistono nei nostri sodalizi. Se l'amicizia e l'assiduità rappresentano due punti critici, uno degli obiettivi che io ho sempre invitato a perseguire è rappresentato dalla necessità di vigilare sulle ammissioni dei nuovi soci, che dovrebbe basarsi sulla valutazione complessiva, serena e condivisa, della personalità dei candidati, sulla loro capacità di dare e ricevere amicizia, sul comportamento etico avuto in ogni circostanza nella vita e sulla loro disponibilità al servizio.

Abbiamo sempre maggiore bisogno di rotariani, integrati nella realtà contemporanea, che prestino volontariamente e in amicizia un'attività intellettuale di proposta sociale.

Non è opportuno, e neanche dignitoso, che noi continuiamo a rincorrere, soci, si fa per dire, sordi ai molteplici richiami ed alle amichevoli sollecitazioni, per ottenere la loro presenza nei club e nelle attività istituzionali.

Ma lasciamoli a casa, perché il club rappresenta un gruppo sociale d'aggregazione, dove la partecipazione è essenziale, dove le tante cose che noi facciamo devono avere una partecipazione diretta, globale, non della metà, o

addirittura meno della metà dei soci. Dobbiamo acquisire la convinzione e la consapevolezza che il Rotary rappresenta una forza potenziale senza limiti e che dobbiamo essere considerati non genericamente "bene-



Il gruppo SGE con Lolli di ritorno dal Texas

fattori", ma artefici di progetti umanitari condotti con il nostro impegno personale diretto. Dobbiamo essere presi in considerazione come interlocutori delle istituzioni, come ispiratori di progetti che coinvolgono le comunità dei territori nei quali siamo presenti, come uomini e donne impegnati professionalmente per contribuire a migliorare il nostro Paese e per difendere, in tutte le parti del mondo, i grandi valori come la pace, la libertà, la responsabilità di ciascuno nel rispetto degli altri.



COMUNICAZIONI DEL SEGRETARIO ALBERTO TOSI



- **FORUM DISTRETTUALE:** Sabato 7 Giugno 2008 presso l'Hotel Sheraton di Padova si è tenuto un Forum sullo «Sviluppo ed Evoluzione dei Modelli

Assistenziali Territoriali al Paziente Cronico». Scopo della manifestazione era di utilizzare la professionalità dei soci del Rotary nonché il contributo di esperti nella assistenza agli anziani per le patologie degenerative.

- **COMITATO INTERCLUB PER LO STUDIO DEI PROBLEMI DEL POLESINE**

In collaborazione con la «Veneto Nanotech» e con il Centro Europeo per lo sviluppo sostenibile delle Nanotecnologie, ha organizzato il convegno Nanotecnologie e Sviluppo del Territorio: Uno sguardo al Futuro tenutosi venerdì 6 Giugno ore 17 alla Sala Flumina del Museo dei Grandi Fiumi in Rovigo

- **ESEMPI DI SOLIDARIETÀ IN MYANMAR:**

Caritas aiuta 60.000 sopravvissuti al ciclone.

19 maggio - La rete Caritas ha aumentato esponenzialmente la sua risposta all'emergenza in Myanmar nonostante le difficoltà per l'accesso incontrate dalle squadre di soccorso internazionali. L'impegno della Caritas internazionale si rivolge ora ad oltre 60.000 people attraverso i partner locali con cibo, rifugi temporanei, assistenza sanitaria, ed altri aiuti in quattro delle aree maggiormente colpite. (...)

Save the Children riceve 1 milione di dollari dalla Fondazione Gates per aiuto a bambini.

Westport, Conn. USA, 28 maggio - Save the Children ha oggi annunciato di aver ricevuto un fondo di 1 milione di dollari dalla Fondazione Bill & Melinda Gates per il suo impegno immediato e a lungo termine per operazioni di soccorso e recupero nelle zone colpite dal ciclone in Myanmar. Il fondo è stato ricevuto all'indomani del passaggio del ciclone, permettendo a Save the Children di fornire velocemente aiuti umanitari. (...)

I container ShelterBox raggiungono le aree devastate

Evanston, Ill., USA, 27 maggio - il 16 maggio, quasi due setti-

mane all'indomani del passaggio devastante del ciclone Nargis nella regione del delta in Myanmar, un volo di aiuti proveniente dal Regno Unito e contenente 1.050 container di beni di soccorso è atterrato all'aeroporto di Yangon. L'aereo è stato noleggiato dall'organizzazione caritatevole ShelterBox, situata in Cornovaglia, specializzata nel soccorso a popolazioni colpite da calamità naturali e sostenuta dai club Rotary di tutto il mondo. ShelterBox è stata una delle prime organizzazioni di soccorso esterne ad essere autorizzata ad entrare nel paese, dove il potente ciclone del 3 maggio ha lasciato dietro di sé una scia di oltre 134.000 vittime, uccise o disperse. (...) In collaborazione con le autorità locali, la squadra ha scaricato poi i container caricandoli in camion per il trasporto verso la regione periferica del delta dell'Irrawaddy, la zona maggiormente colpita. (...)

Fondazione Gates assegna un milione di dollari a World Vision per impegno in soccorso d'emergenza

Seattle, 9 maggio - L'agenzia umanitaria World Vision ha oggi annunciato di avere ricevuto un fondo di un milione di dollari dalla Fondazione Bill & Melinda Gates a sostegno della sua attività di soccorso d'emergenza prestata in seguito al devastante ciclone dello scorso fine settimana in Myanmar. (...) Il fondo finanzia l'acquisto e la distribuzione di cibo ed acqua, così come rifugi, materiale igienico e da cucina. Sarà inoltre d'aiuto per le operazioni di recupero e ricostruzione a lungo termine, e si concentrerà sui gruppi più vulnerabili colpiti dal ciclone, compresi donne e bambini. (...) World Vision lavora in Myanmar da circa 40 anni e attualmente assiste bambini e famiglie in tutto il Paese attraverso assistenza alimentare, agricoltura, sanità, acqua pulita, istruzione, generazione di reddito, misure contro la tratta e programmi di assistenza nutrizionale.



SCAMBIO GIOVANI ANNO 2008

Giovanni Girardello, responsabile Rotaract e Scambio giovani del nostro club ci comunica il quadro riassuntivo degli incroci scambio fra i nostri giovani e quelli americani:

- Carretti Susanna ↔ Dona Occhipint (Rome, stato di New York, USA)
- Beltrame Maria Vittoria ↔ Honson Amanda - (Nordland, stato di Washington, USA)
- Ricci Francesca ↔ Kregory Krista - (Moscov, stato di Idaho, USA)
- Lunari Elena ↔ Best Demetra - (Nancose Bay, stato di British Columbia, CANADA)
- Azzi Giulia ↔ Stocks Jasmine - (Leesburg, stato di Virginia, USA)

L'ACQUA: PER LA SETE DELL'AFRICA UN APPELLO DEL ROTARY INTERNATIONAL.

Messaggio del Segretario Generale delle Nazioni Unite in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua

La Giornata Mondiale dell'Acqua coincide con l'Anno Internazionale per l'Igiene, il che ci spinge a sollecitare l'azione per contrastare una crisi che colpisce più di un abitante su tre del pianeta.

Ogni 20 secondi, un bambino muore in conseguenza delle pessime condizioni igieniche che contraddistinguono circa 2.6 miliardi di persone nel mondo. In totale si contano 1.5 milioni di giovani vite stroncate da una causa che sarebbe facilmente contrastabile.

La scarsa igiene si combina con la difficoltà di reperire acqua potabile e con misure inadeguate ad alleviare il terribile bilancio di decessi. Coloro che sopravvivono hanno tuttavia scarse possibilità di vivere un'esistenza sana ed attiva. I bambini, specialmente le ragazze, difficilmente possono andare a scuola, mentre gli adulti sono costretti ad astenersi dal lavoro a causa di malattie connesse all'igiene.

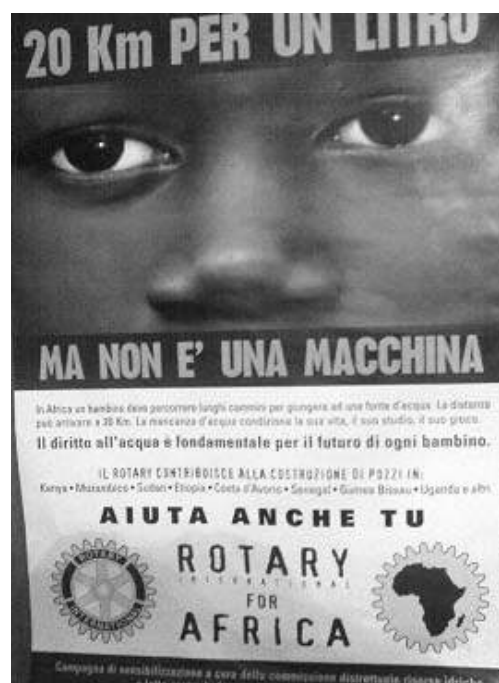
I leader che hanno sottoscritto gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio nel 2000 prevedevano di dimezzare la quota di persone che vivono senza accesso alle misure igieniche basilari entro il 2015. Ma non si sta mantenendo il ritmo necessario per raggiungere questa meta. Gli esperti prevedono che, per il 2015, 2.1 miliardi di persone saranno ancora prive delle misure igieniche fondamentali. Con il ritmo attuale, l'Africa sub-Sahariana non raggiungerà l'obiettivo fino al 2076.

Benché ci siano stati dei miglioramenti, il progresso è ostacolato dalla crescita della popolazione, dalla diffusione della povertà, dagli investimenti insufficienti per affrontare il problema e principalmente dalla mancanza di volontà politica.

Con la giusta determinazione, i membri della comunità internazionale possono compiere molti passi avanti. La Commissione per lo Sviluppo Sostenibile ha previsto, nel 2005, una serie di misure volte a garantire un progresso significativo, attribuendo le maggiori responsabilità ai Governi dei Paesi principalmente colpiti. Essa ha inoltre fatto appello al supporto internazionale tramite un'efficace politica ambientale, la concessione di risorse finanziarie e la diffusione della tecnologia necessaria nei Paesi in difficoltà.

Se accettiamo la sfida, l'impatto positivo si rifletterà ben oltre un migliore accesso all'acqua potabile. Ogni dollaro investito in acqua e misure igieniche frutta approssimativamente sette dollari impiegabili in attività produttive. Tutto ciò rappresenterebbe il massimo risultato in termini di tagli alla povertà, miglioramenti del sistema sanitario e degli standard di vita.

La Giornata Mondiale dell'Acqua ci offre un'occasione per mettere in rilievo queste problematiche, ma quest'anno andiamo al di là della mera sensibilizzazione - facciamo pressione per un'azione che faccia davvero la differenza nella vita delle persone.



CALENDARIO DELLE RIUNIONI ED AGENDA GIUGNO e LUGLIO 2008

GIUGNO

- **Martedì 3 giugno**
Riunione non conviviale di caminetto ore 19.00 Hotel Cristallo - Rovigo
Lo scambio giovani (estivo ed annuale): presentazione dei giovani studenti che parteciperanno allo scambio.
- **Martedì 10 giugno**
Visita all'Handicamp "Lorenzo Naldini" di Albarella. Partenza in pullman (messo a disposizione dal club) alle ore 18.45 da Rovigo Hotel Cristallo. Alle ore 19.30 conviviale presso il ristorante " Casonetto di Valle " di Albarella . Ore 20.30 visita all'Handicamp ove vi sarà un breve intrattenimento organizzato dal nostro socio Antonio SILVESTRI. *I partecipanti sono invitati a dare la loro prenotazione alla segreteria di Via Angeli n. 29 con la massima urgenza .*
- **Martedì 17 giugno**
Riunione non conviviale di caminetto ore 19.00 Hotel Cristallo -Rovigo
Temi rotariani.
- **Martedì 24**
Riunione conviviale per soci famigliari e ospiti - Rovigo

Hotel Cristallo ore 20.15
Presentazione dei due nuovi soci ammessi Avv. Patrizia VECCHIA e Dott. Roberto SARO, Segretario generale della Fondazione CaRiPaRo.
Chiusura dell'anno rotariano 2007/2008 - Passaggio delle consegne dal Presidente Alberto SICHIROLLO al Presidente dell'annata 2008/2009 Fabio GALIAZZO.
Sarà gradito preavviso di partecipazione alla Segreteria di via Angeli, 29.

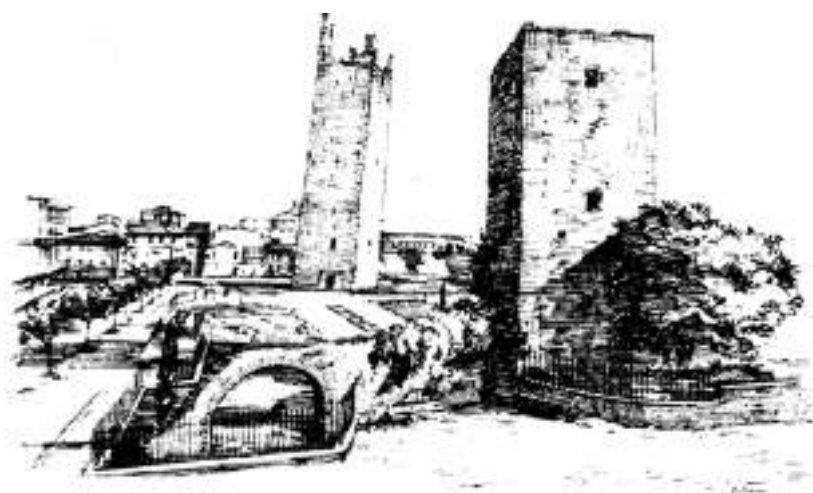
LUGLIO

- **Martedì 1 Luglio**
Riunione conviviale per soci, famigliari e ospiti - Rovigo Hotel Cristallo ore 20,15
Il nuovo Presidente FABIO GALIAZZO espone il suo programma per l'annata 2008-2009
- **Martedì 8 Luglio, 15 Luglio, 22 Luglio**
Hotel Cristallo - Rovigo - Ore 21:
Incontro fra soci
- **Martedì 29 Luglio**
Riunione cancellata

Auguri di Buon Compleanno nel mese di giugno ai soci:

Enrico Zennaro - Maurizio Noce

Fernando Cavazzuti - Matteo Suriani - Fiorenza Cazzuffi



“La terra il cui produr di rose le
die piacevol nome in greche voci”
(Ariosto - Orlando furioso)

ROTARY CLUB ROVIGO: Segreteria - Rovigo via Angeli, 29 - Tel. e Fax 0425.25022

E-mail: rotary.club.rovigo@virgilio.it - **VISITATE IL NOSTRO SITO** www.rotary2060.it

Redazione: Coordinatore Giuseppe Andriotto; Arrigo Bergamasco, Alberto Tosi, Enrico Mazza.

Foto di Fausto Pivrotto